
Acqua: Mite, presentata la campagna istituzionale contro lo spreco. Previsto un road show in dodici città italiane, da Milano a Palermo

Sensibilizzare sull'uso consapevole della risorsa idrica è l'obiettivo della campagna istituzionale [“Ho rispetto per l'acqua”](#), promossa dal ministero della Transizione ecologica e presentata oggi al Mite alla presenza del sottosegretario Ilaria Fontana e del direttore della Direzione generale Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche Giuseppe Lo Presti. Dodici tappe in dodici città d'Italia e uno [spot](#) per fornire informazioni, strumenti e proporre azioni concrete e immediate per preservare la risorsa acqua e diffondere maggiormente lo strumento dei contabilizzatori. Il Tour H2ORoad, che partirà il 23 maggio da Milano per poi spostarsi a Torino e Venezia fino a Palermo ([qui](#) il calendario completo delle tappe), prevede workshop tecnici in presenza, riservati agli stakeholder istituzionali, ai gestori del servizio idrico locale, alle associazioni degli amministratori di condominio e dei consumatori e infopoint nelle principali piazze delle città coinvolte, con punti di ascolto e momenti di animazione e distribuzione gadget. “L'Italia è prima tra i Paesi europei per prelievo di acqua ad uso potabile, con un consumo medio di 220 litri al giorno pro capite negli ultimi anni – ha dichiarato il sottosegretario Fontana -. Ma, secondo un monitoraggio Ipsos, la scarsità di risorse idriche costituisce un problema solamente per 2 italiani su 10, che è un numero bassissimo. Per questo è fondamentale questa campagna di informazione, che nasce dalla volontà politica di educare all'uso responsabile della risorsa idrica”. “I concetti di sensibilità e sostenibilità ambientale sono ancorati al tema dell'inquinamento e alla percezione dello spreco”, ha affermato il direttore generale Lo Presti, sottolineando che la campagna “ha l'obiettivo di informare, illustrare, dibattere circa le opportunità e i comportamenti da adottare per incidere in modo efficace sul rispetto e sul risparmio della risorsa idrica, agendo sulle abitudini quotidiane anche con il coinvolgimento delle nuove generazioni, quelle che ci piace definire dei nativi ambientali”.

Gigliola Alfaro